



Tracce: anziani in primo piano

Il passato e il presente, la salute e le passioni (come il teatro): dalla voce degli anziani, ecco una rivista che è anche un servizio.

di **Cristian Aiardi**

«Gli anziani devono aver accesso alle risorse educative, culturali, spirituali e ricreative della società».

Risoluzione Onu numero 46 del 1991

La popolazione italiana invecchia: da anni i rapporti dell'Istat indicano che aumentano continuamente gli ultra 65enni rispetto ai giovani con meno di 15 anni (oggi il rapporto è di circa 140 anziani per ogni 100 under 15). Per l'Osservatorio della terza età (Ote) la vecchiaia è la prima emergenza sociale del nostro paese: in Italia un anziano su due è disabile e ben 10 milioni sono sotto la soglia di povertà; la metà degli over 65 vive una condizione di non autosufficienza che è costretto ad affrontare autonomamente o col supporto della famiglia.

La ricerca "La cooperazione sociale dà voce agli utenti", condotta tra il 2005 e il 2006 dal consorzio ConSolidi, ha messo in

luce come oltre la metà degli utenti anziani delle cooperative sociali sia ultra 80enne, e in generale comunque persone sole che stanno male (due terzi degli intervistati vivono in casa senza nessun altro), bisognosi di assistenza domiciliare. Gli anziani sono spesso costretti per gran parte del proprio tempo a rimanere entro le mura domestiche: chiedono informazioni sui servizi loro forniti o quelli di cui potrebbero avvantaggiarsi per migliorare la propria vita, ma sentono il bisogno anche di strumenti di svago e di divertimento.

Dai bisogni delle persone assistite è nata la nuova iniziativa di 8 cooperative sociali dell'Area Anziani del consorzio ConSolidi: una rivista-servizio, finanziata dalle stesse cooperative e che arriva gratuitamente a casa degli utenti ogni 4 mesi: 16 pagine con approfondimenti su ausili e pro-

blemi di salute, descrizioni di servizi, articoli sul tempo libero e storie di vita narrate dagli stessi anziani. «Tracce – spiega Michele Tait, responsabile dell'Area Anziani di ConSolidi – nasce con l'intento di parlare di anziani con gli anziani, in modo piacevole e interessante». È anche per questo che il Comitato di redazione è composto, oltre che dal Settore Comunicazione di ConSolidi, da operatori delle cooperative sociali ("Delfino", "Fai", "Kaleidoscopio", "Sad" e "Spes" nel capoluogo, "Arcobaleno" a Riva e Alto Garda, "Assistenza" nelle Valli Giudicarie e "La Strada", in Alta e Bassa Valsugana) che, quotidianamente a contatto con i destinatari di Tracce, raccolgono le richieste degli anziani, gli argomenti di maggiore interesse, consigli, critiche e racconti di vita. Come quello di Elia Tomasi, che ricorda gli orrori della Seconda Guerra Mondiale.

Nel primo numero si dedica ampio spazio al servizio di spesa a domicilio, realizzato non solamente dalle cooperative sociali, ma anche tramite l'associazione Auser o dalle Famiglie Cooperative. I consigli del dottor Giuseppe Guandalini del Centro Abilita di Villa Rosa (presidio ospedaliero di Pergine Vasugana) risultano preziosi per coloro che, con problemi agli arti inferiori, potrebbero trarre giovamento dall'utilizzo di specifici deambulatori (comunemente noti come "girelli").

«Non daremo per scontato che oltre i 70 anni si viva male – afferma Tait – ma non vogliamo parlare solamente di problemi, malattie e solitudine. Affronteremo anche questi temi, ma con una certa leggerezza che gli stessi lettori ci indicheranno». Ecco allora il racconto di come a 70 anni e oltre ci si possa divertire con il teatro, con la compagnia di pensionati "La Grinta" di Arco. «Con questa pubblicazione – conferma Silvia De Vogli, del coordinamento della rivista – vogliamo far avvicinare i linguaggi di chi vive la condizione di anziano e di chi ha il compito di migliorarne la qualità della vita».

Tracce. Di ieri, oggi, domani. Le cooperative sociali che hanno voluto Tracce sono convinte che gli anziani non siano un peso, ma anzi una risorsa per la comunità. Anche per questo la rivista ha come titolo completo "Tracce. Di ieri, oggi, domani": ciò che gli anziani ci lasciano, quello che sono oggi e di cui hanno bisogno, ma anche ciò che possono fare (il teatro ne è un esempio), che potrebbero e potranno realizzare.

Per informazioni

Cristian Aiardi
Con.Solidi, via Segantini, 23
38100 Trento
cristian.aiardi@consolidi.it
Tel. 0461 235723

Cinque per mille "Insieme oltre le solitudini"

Anziani non autosufficienti, ragazzi abbandonati, disabili, emarginati ed esclusi, famiglie spezzate. La cooperazione sociale trentina si prende cura di loro. E ciascuno di noi può partecipare. Contribuire non costa nulla. Dal 2006, infatti, i cittadini italiani possono destinare il cinque per mille delle proprie imposte alle organizzazioni non profit. Una percentuale che non influisce su quanto il contribuente versa, perchè questa somma o finisce nelle casse

dello Stato oppure può finanziare il lavoro di organizzazioni senza fini di lucro. "Insieme oltre le solitudini" è la proposta della cooperazione per tutti i operatori, soci, dipendenti, famiglie: destinare il cinque per mille per sostenere i progetti della cooperazione sociale. Basta firmare e indicare il Codice Fiscale 01150390225 nel primo dei quattro riquadri che si trovano sul modello di dichiarazione dei redditi. ConSolidi si impegna a fornire resoconto della quantità di denaro raccolto grazie a questa forma di finanziamento e soprattutto dei progetti che tali somme aiuteranno a portare avanti.

Per informazioni: www.5permille.coop